

marocchino. Intorno alle 10 una pattuglia che stazionava in piazzale Marconi ha notato una persona sospetta. Gli agenti hanno fermato l'uomo, chiedendogli le generalità. Ma non aveva con sé i documenti, così si sono resi necessari controllo più approfonditi. Giunti in questura, i poliziotti hanno scoperto che l'uomo, con numerosi precedenti di polizia, era gravato da un mandato d'arresto emesso dalla procura di Modena per una rapina commessa il pomeriggio del 27 ottobre scorso, a Finale Emilia ai danni di un tabaccaio.

un ospedale Ramazzini quanto lo schianto fortissimo con un'altra auto che veniva dalla direzione opposta ha fatto girare la sua Matiz come una trottola. Non c'è stato nulla da fare per Patrizia Luppi, residente a Novi, morta sul colpo nell'incidente avvenuto ieri alle 14 su Strada Romana Nord poco prima del cavalcavia della Bretella a Fossoli. Nello scontro frontale sono rimaste coinvolte anche una Ford condotta da un 46enne di Carpi e un furgoncino Fiat guidato da un 58enne di San Possidonio. La dinamica è ancora al vaglio della polizia municipale di Carpi

altre due vetture: la dinamica al vaglio della municipale

interventata sul posto assieme ai vigili del fuoco e all'ambulanza del 118. Pare che le due auto, provenienti da Carpi, scendessero dal cavalcavia: le ipotesi sono un sorpasso azzardato o uno sbandamento, ma è ancora tutto da vedere. Gli agenti dell'infortunistica sono al lavoro per capire chi ha la responsabilità di quanto accaduto e quindi rischia un'accusa di omicidio colposo. I pompieri hanno dovuto tagliare

inutile. Gli altri due conducenti sono stati portati al pronto soccorso del Ramazzini, hanno riportato ferite lievi. Patrizia era molto conosciuta a Novi, dove è nata e viveva ancora oggi con il marito ma anche all'ospedale di Carpi dove lavorava da molti anni come inserviente. Si occupava delle pulizie nei reparti per conto di una società esterna. Ieri pomeriggio avrebbe dovuto fare il turno del pomeriggio, ma all'ospedale non è mai arrivata. La salma è stata portata alla medicina legale per l'autopsia.

piato un rogo. Nel locale si è diffuso un fumo nero e denso e le fiamme si sono propagate all'appartamento al piano superiore. I residenti dell'edificio sono tutti usciti e un vicino ha chiamato vigili del fuoco e carabinieri. Dopo aver messo in salvo la signora, i pompieri del comando di San Felice hanno impiegato 20 minuti prima di riuscire a spegnere l'incendio. Fortunatamente non ci sono stati feriti ma solo tanta paura. La 75enne, spaventata per l'accaduto, è stata ricoverata a scopo precauzionale. Da quantificare i danni. a.g.

MIRANDOLA

Meeting dei giovani imprenditori

SI SPOSTA a Mirandola il tradizionale meeting di Cortina dei Giovani imprenditori di Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. L'incontro, in programma venerdì, sarà ospitato nella tensostruttura del Teatro 29 e ribattezzato 'Start me up-Riaccediamo le imprese, riaccendiamo il Paese'. Ci saranno oltre 300 giovani imprenditori. «Ci spostiamo nel luogo simbolo della rinascita del Paese» dice Giorgia Iasoni, presidente dei Giovani Imprenditori Emilia-Romagna.

IL CONVEGNO IERI A MIRANDOLA 400 GIOVANI DA TUTTA ITALIA. «FONDI TAGLIATI, MOMENTO DURO»

«Da qui parte il rilancio del servizio civile»

— MIRANDOLA —

OLTRE 400 PERSONE, per lo più giovani, provenienti da tutta Italia hanno partecipato ieri all'annuale conferenza nazionale dei volontari della Caritas che quest'anno si è tenuta a Mirandola.

L'iniziativa promossa dal Tavolo ecclesiale enti di servizio civile per la festa del patrono San Massimiliano di Tebessa, è stata scandita da tre momenti principali. Prima del convegno con varie testimonianze, fra cui quella dei famigliari di Daniele Ghillani, giovane deceduto ad ottobre in un incidente in Brasile mentre era in ser-



Ecco due scatti del convegno ieri a Mirandola della Caritas

vizio per la Caritas di Parma, c'è stato l'intervento di Teresa Marzocchi, assessore regionale alle Politiche sociali, che ha ricordato l'importanza dell'obiezione di coscienza. «Mentre a livello nazionale c'è l'eutanasia' del servizio civile



— ha detto — qui sta partendo il suo rilancio che coinvolgerà più di 400 giovani selezionati tra le 2500 domande arrivate».

Poi, Silvia Conforti, rappresentante della consulta volontari nazionale ha portato la sua esperienza nel sisma dell'Aquila.

«A ME — ha detto — quel periodo ha dato più dello studio. Oggi, il servizio civile vive un momento duro, a causa anche dei tagli dei fondi, ma dobbiamo batterci per farlo radicare». Nel primo pomeriggio, alla presenza della autorità, i volontari hanno visitato i punti più significativi della città colpita dal sisma di maggio. Infine, la messa presieduta dal Vescovo monsignor Francesco Cavina.

Angiolina Gozzi